

L'APOTEOSI (1988-2001)



Virtus Coppa Italia 1988-89

L'Hilliade: al completo le "U" nere vincenti di Bob Hill (ultimo a destra in piedi)



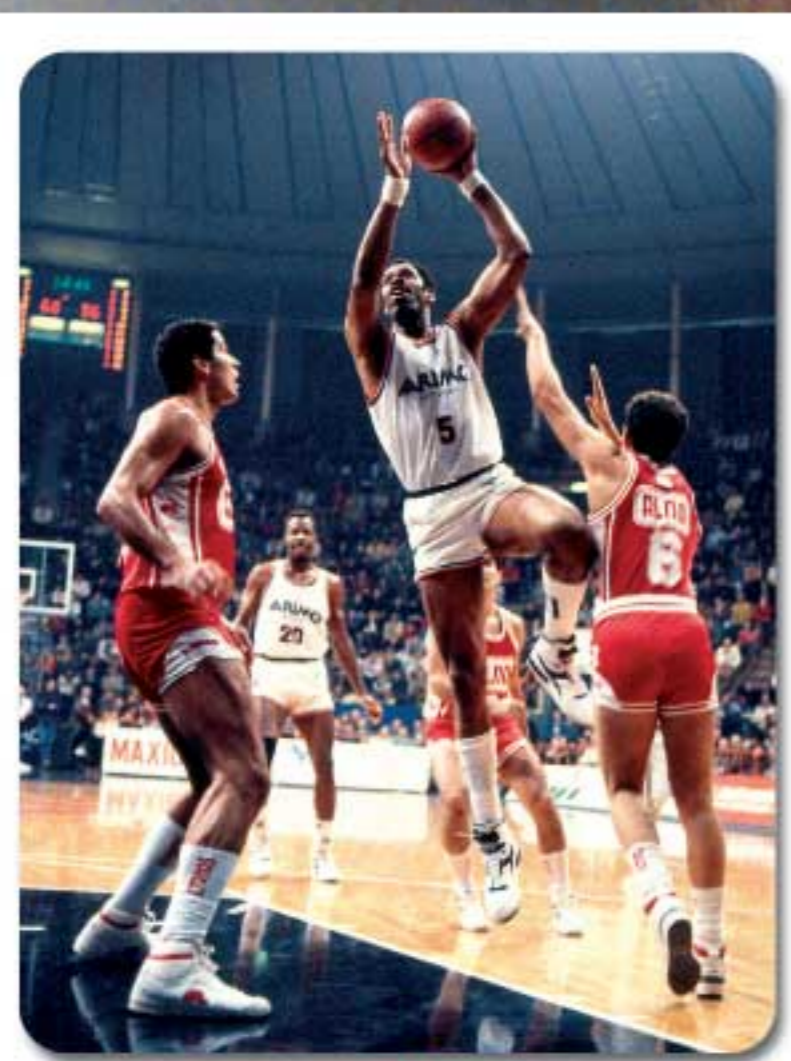
Virtus Coppa Italia 1989-90

Robe di Coppa: Bon, Brunamonti, Gallinari, Richardson e Coldebella festeggiano

13 marzo 1990: la Virtus Knorr, dopo aver conquistato un mese prima la sua quarta Coppa Italia (15 febbraio, 94-83 al Messaggero Roma) vince la sua prima (e unica) Coppa delle Coppe superando in finale a Firenze il Real Madrid 79-74. Allenatore è Ettore Messina, già "secondo" di Bucci e all'avvio di una carriera strepitosa, costellata di successi non solo in Italia.

6 aprile 1989: allenata da Robert Hill, con Dan Peterson direttore tecnico, la Virtus Knorr, battendo in finale a Bologna la Snaidero Caserta 96-93, vince la sua terza Coppa Italia.

1988-89: la Fortitudo Arimo, neopromossa dalla Serie A2, si piazza settima schierando il più titolato e famoso giocatore della propria storia: lo statunitense Artis Gilmore.



La settima Artis

SuperGilmore punta il cesto e la Fortitudo neopromossa conquista il settimo posto



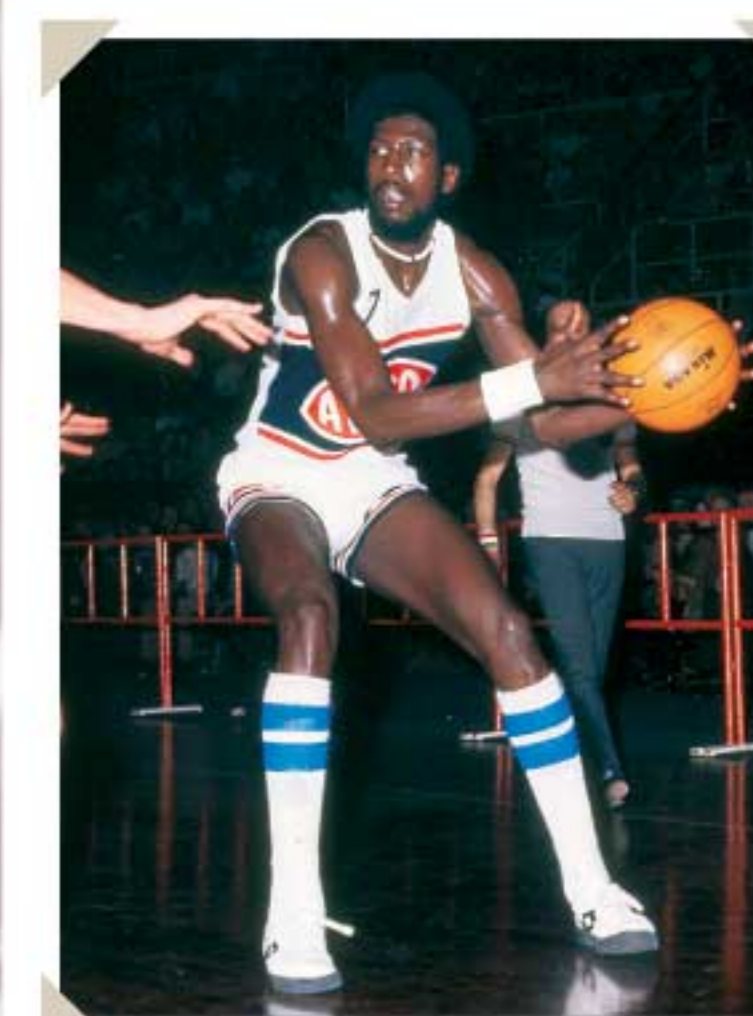
Virtus Coppa delle Coppe 1989-90

L'eroe Ettore (secondo seduto da sinistra, accanto a Brunamonti col trofeo) in festa



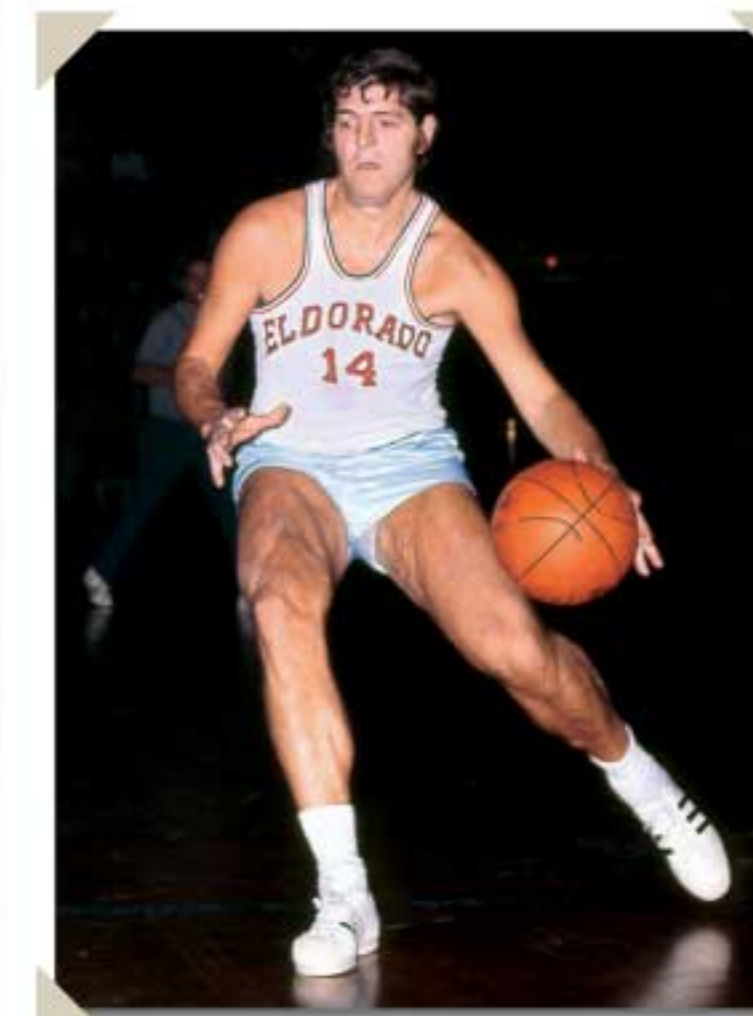
Marko Jaric

Il Marko che fece boom - Guardia di strepitoso talento, ha giocato due stagioni nella Fortitudo (dal '98 al 2000, uno scudetto) e le due successive con la Virtus (scudetto, Eurolega e 2 Coppe Italia).



Fessor Leonard

Le mani sulla fossa - L'"uomo nero" per antonomasia (famoso il suo abbigliamento "dark"), pivot di gran rendimento, alla Fortitudo dal 1975 al 1977, fu idolo incontrastato della curva biancoblu.



Gianfranco Lombardi

Il Dado è tratto - In Virtus dal '58, si impose per la strepitosa vena realizzativa. Idolo dei tifosi, doveva il soprannome a una celebre marca di brodo. Passò alla Fortitudo nel '70 e vi giocò due stagioni.



Silvio Lucev

Il Cina è vicino - Campione dagli inconfondibili lineamenti orientali, 64 volte nazionale, dopo cinque fantastiche stagioni al Gira passò alla Virtus nel 1957-58.



Sergio Macoratti

I rimbalzi del Grinta - Goriziano, 51 volte nazionale, difensore di superba tempra agonistica, dal 1952-53 fu per sei anni insostituibile pivot del Gira, primeggiando sotto le plance.



Alfredo Cazzola

Dottor Show, ovvero, il basket come spettacolo (e trionfi: 4 scudetti, una Eurolega, due Coppe Italia e una Supercoppa italiana)

Giugno 1991: sborsando 10 miliardi di lire, il vicepresidente Alfredo Cazzola, creatore del Motorshow, diventa presidente e unico proprietario della Virtus, avviando un ciclo di vittorie da primato.



Virtus scudetto 1992-93

Messina catechizza Danilovic: supercoppa per il Top undici (titoli tricolori)



Seragnoli e Schull

Re Giorgio (due scudetti, una Coppa Italia e due Supercoppe italiane) con la vecchia Bandiera



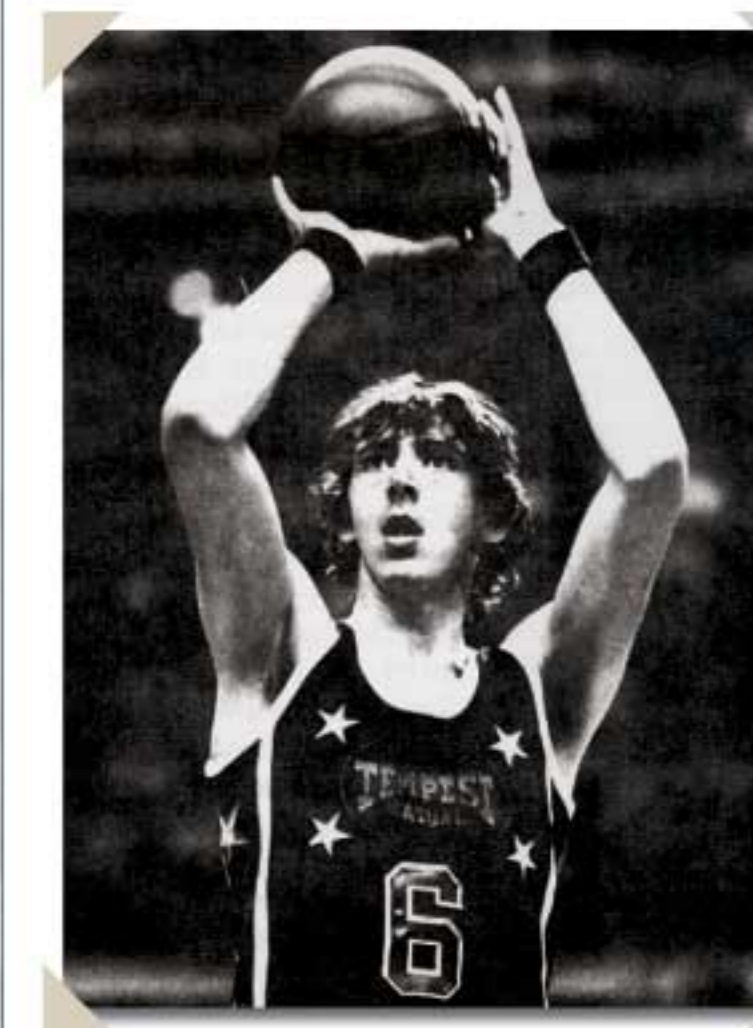
Luci accese al PalaMalaguti

Il salone delle meraviglie



Virtus scudetto 1993-94

La legge delle dodici tavole (tricolori): Carera, Binelli, Schoene, Brigo; Morandotti, Coldebella, Brunamonti, Danilovic, Moretti, Savio



Walter Magnifico

Un giro di Walter - Emerso nelle giovanili della Fortitudo, a Pesaro costruì una straordinaria carriera di grande pivot ala. Tornò a Bologna, sulla sponda Virtus, per vincere la Coppa Italia 1997.



Giancarlo Marinelli

Il decathleta del basket - Nato di fronte a Santa Lucia, ex campione di atletica leggera, formidabile agonista, fu virtuosissimo di lungo corso (dal 1932 al 1950) vincendo quattro scudetti.



Moris Masetti

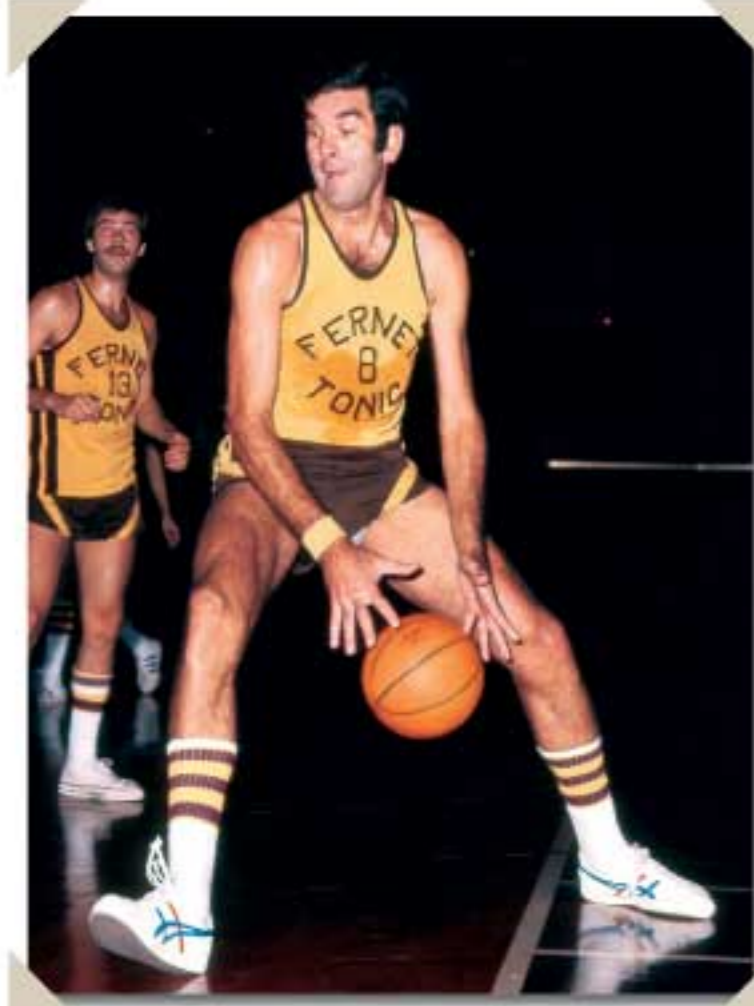
Il sesto uomo - Guardia-ala bolognese di 2 metri, ideale primo cambio per qualsiasi quintetto titolare, debuttò in A con la Virtus nel 1981-82. Giocò poi due campionati in maglia Fortitudo (dal 1987 al 1989).



1993-94: battendo al PalaMalguti il 28 maggio 1994 la Scavolini Pesaro 79-65 (quinta partita di finale), la Virtus Buckler vince il suo dodicesimo scudetto, secondo consecutivo. Allenatore è Alberto Bucci.

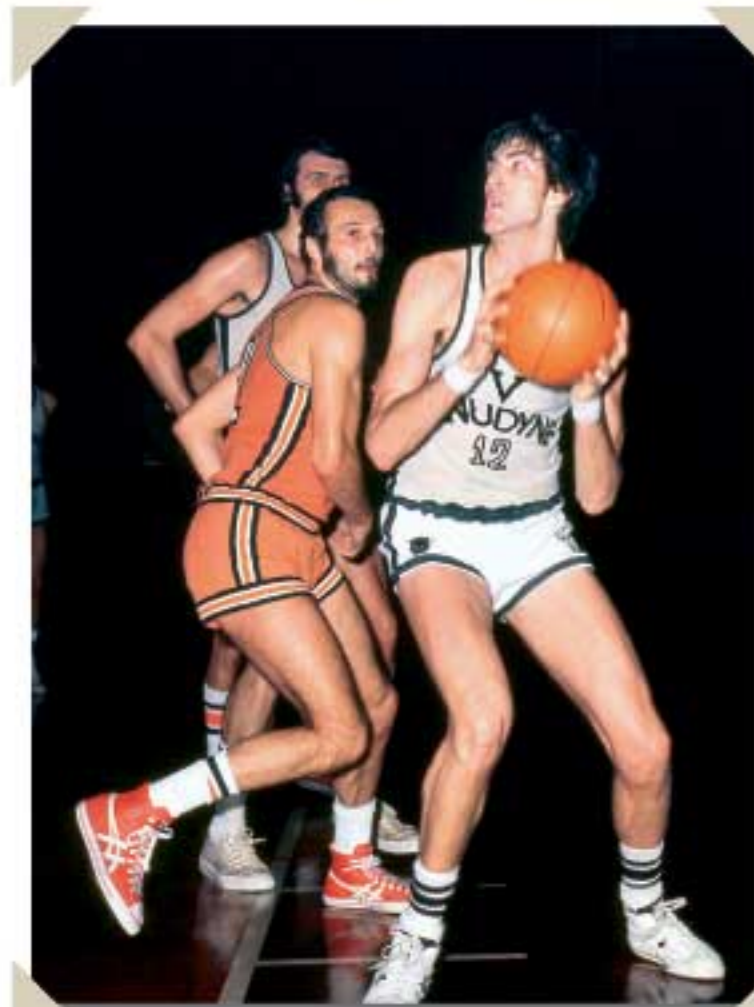
1994-95: battendo al PalaMalguti l'11 maggio 1995 la Benetton Treviso 95-82 (terza partita di finale) la Virtus Buckler vince il suo tredicesimo scudetto, terzo consecutivo, cui accoppia la sua prima Supercoppa italiana. La guida dalla panchina Alberto Bucci.

Estate 1995: la Fortitudo Team-system acquista Carlton Myers, fuoriclasse che diventerà il capocannoniere assoluto ogni epoca del club, con 4.255 punti in sette stagioni.



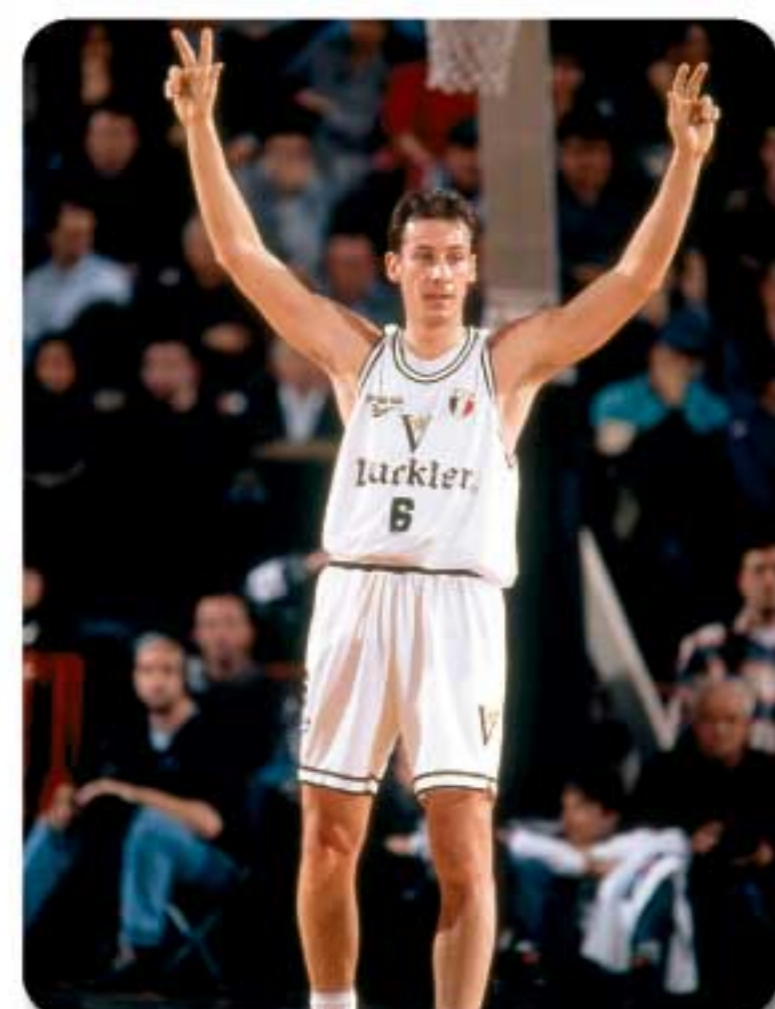
Massimo Masini

Dado al Massimo - A lungo miglior giocatore italiano (179 volte azzurro, bronzo agli Europei '71) pluriscudettato e campione d'Europa con il Simmenthal, approdò al Gira Fernet Tonic nel 1975, trascinando la squadra a una doppia promozione.



Tom McMillen

Il dream Tom - Anche lui, come Driscoll, era una prima scelta "pro": preferì la Virtus all'NBA per poter studiare a Oxford. Talento purissimo, 211 cm di altezza, offrì nella sua unica stagione italiana (1974-75) saggi di basket "marziano".



Virtus scudetto 1994-95

Coldebella: abbiamo fatto tredici!



Carlton Myers

Il migliore: il tiro devastante dell'uomo dei record



Djordjevic in finale

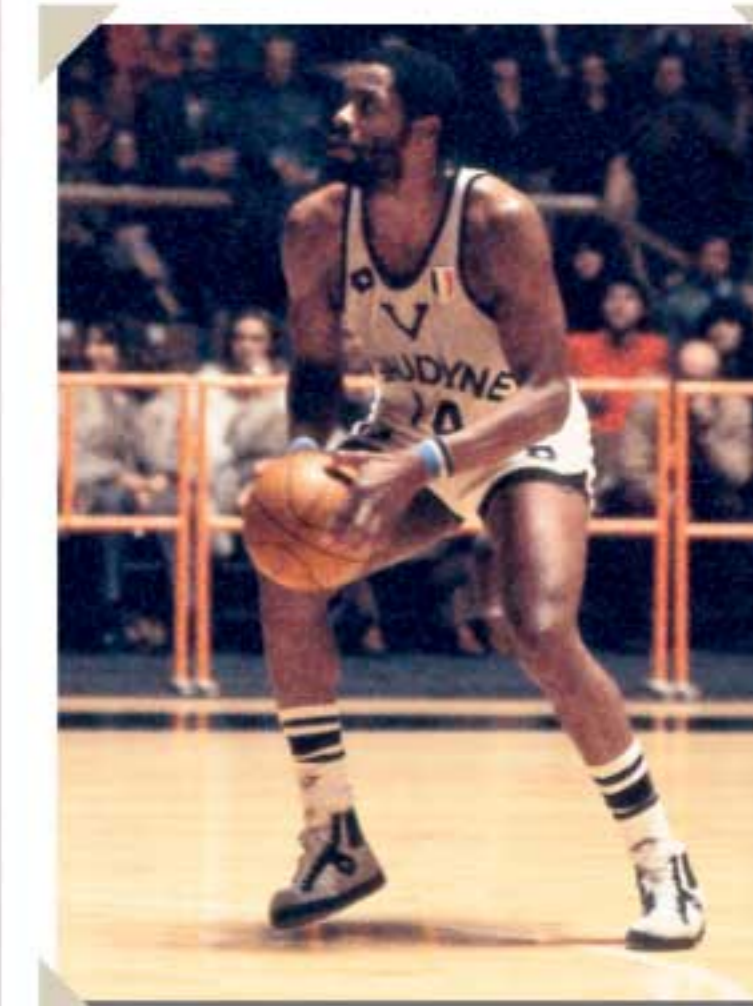
I... dolori di Olimpia per la Fortitudo, a un passo dal primo scudetto



Fortitudo 1995-96

Scariolo e i suoi ragazzi: la prima tappa del tour della sfortuna

1995-96: guidata dalla panchina da Sergio Scariolo e in campo da Myers e dall'asso serbo Sasha Djordjevic, la Fortitudo Team-system approda alla sua prima finale scudetto, persa contro l'Olimpia Milano.



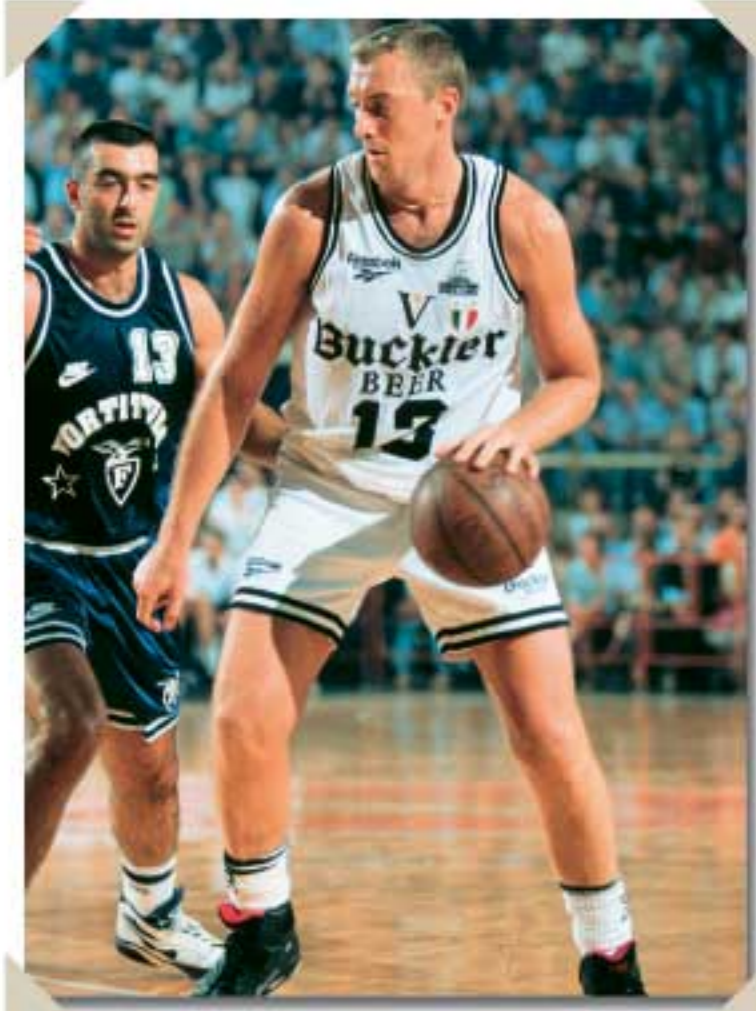
Jim McMillian

Il duca dalle caviglie di cristallo - Stella dell'NBA, fu convinto nel 1979 da Driscoll ad abbracciare le "V" nere. Alla piccola, con tiro mortifero e fondamentali perfetti, vinse lo scudetto e l'anno dopo si ruppe una caviglia a Reggio Calabria.



Ettore Messina

Il vincitutto - Nel 1989 dalle giovanili Virtus passa alla prima squadra ed è boom: in due periodi (fino al 1993 e poi dal 1997 al 2002), 3 scudetti, 2 Eurolega, una Coppa delle Coppe, 4 Coppe Italia. Ha stravinto anche a Treviso e a Mosca.



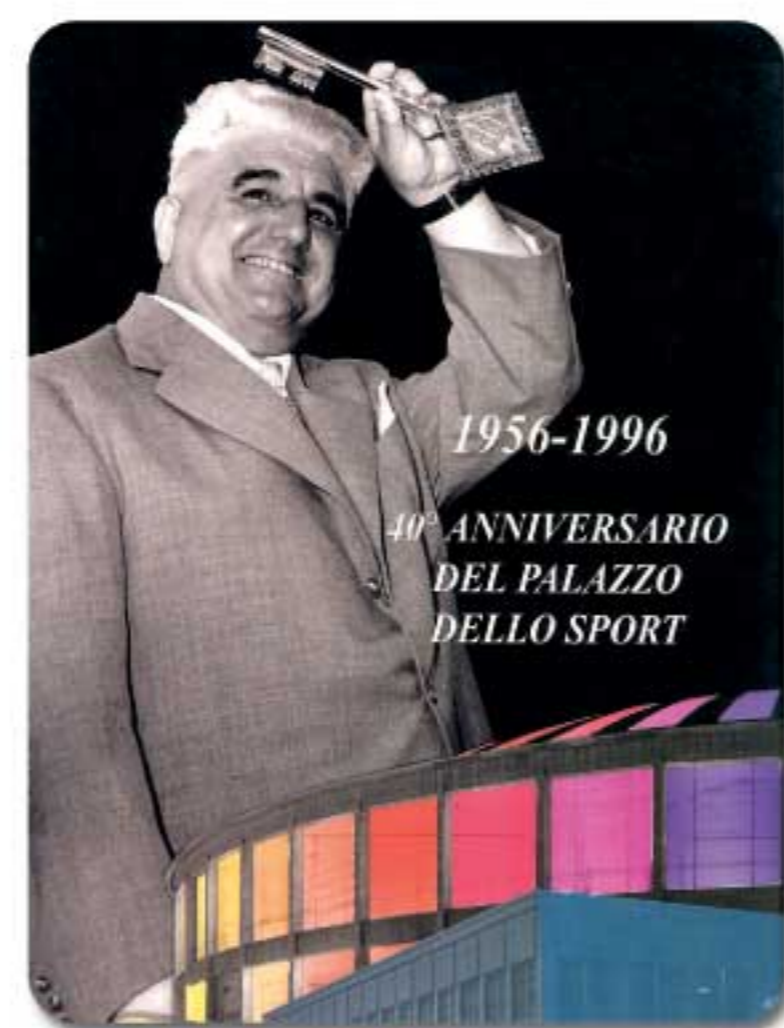
Riccardo Morandotti

Il dottor Sax - Ala-guardia di 198 cm, passa alla Virtus nel 1991, ergendosi tra i protagonisti del ciclo che porta 4 scudetti, Eurolega, Coppa Italia e Supercoppa italiana. Giocatore di gran rendimento e musicista provetto, inseparabile dal suo strumento a fiato.



Paolo Moretti

Il tre leone - Guardia-ala dall'eccellente tiro da fuori, ha vinto trofei su entrambe le sponde cestistiche cittadine. Alla Virtus dal 1992, conquista tre scudetti in quattro stagioni. Dal 1997 disputa due stagioni con le Aquile, vincendo la Coppa Italia.



1956-1996
40° ANNIVERSARIO
DEL PALAZZO
DELLO SPORT

... E lo chiamarono PalaDozza

Giuseppe Dozza con la gigantesca chiave del Palasport che dopo quarant'anni diventa "suo"

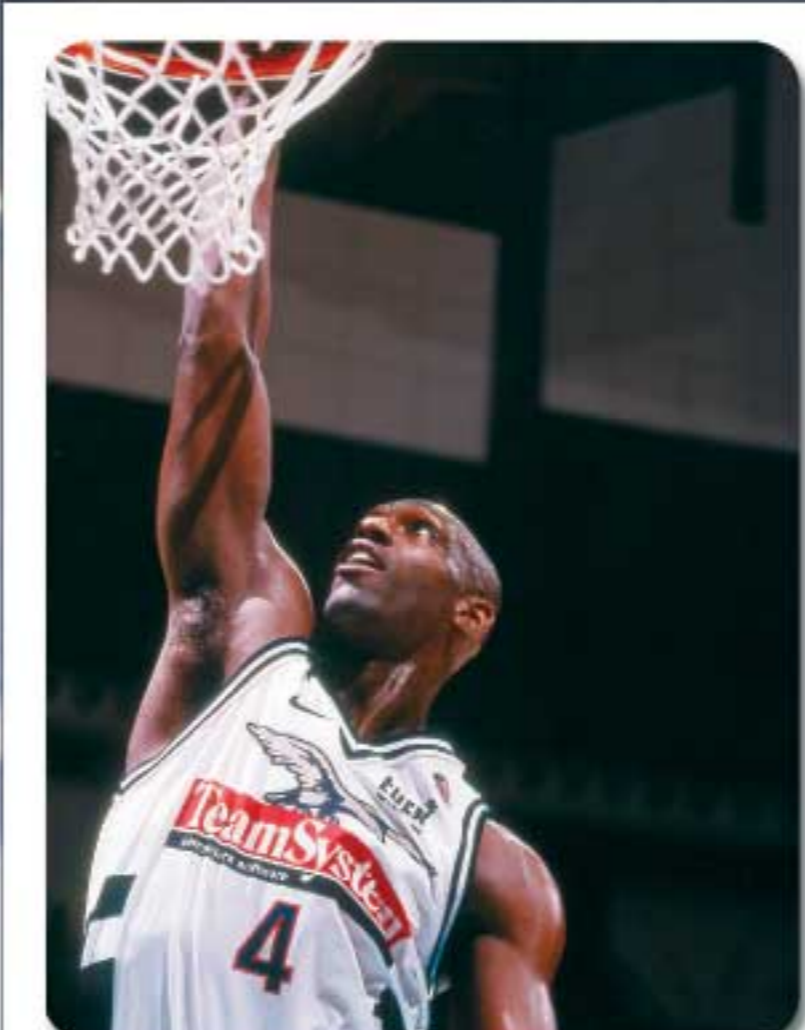


Roberto Brunamonti

Capitano, mio capitano: in azione nella partita-celebrazione

12 settembre 1996: il Palazzo dello Sport di piazza Azzarita viene intitolato a Giuseppe Dozza.

14 settembre 1996: una partita tra la Virtus e la Nazionale celebra il ritiro dall'agonismo di Roberto Brunamonti, bandiera del basket italiano, che gioca un tempo con ognuna delle due squadre. Nelle file dell'Italia fa il suo esordio azzurro Dan Gay.



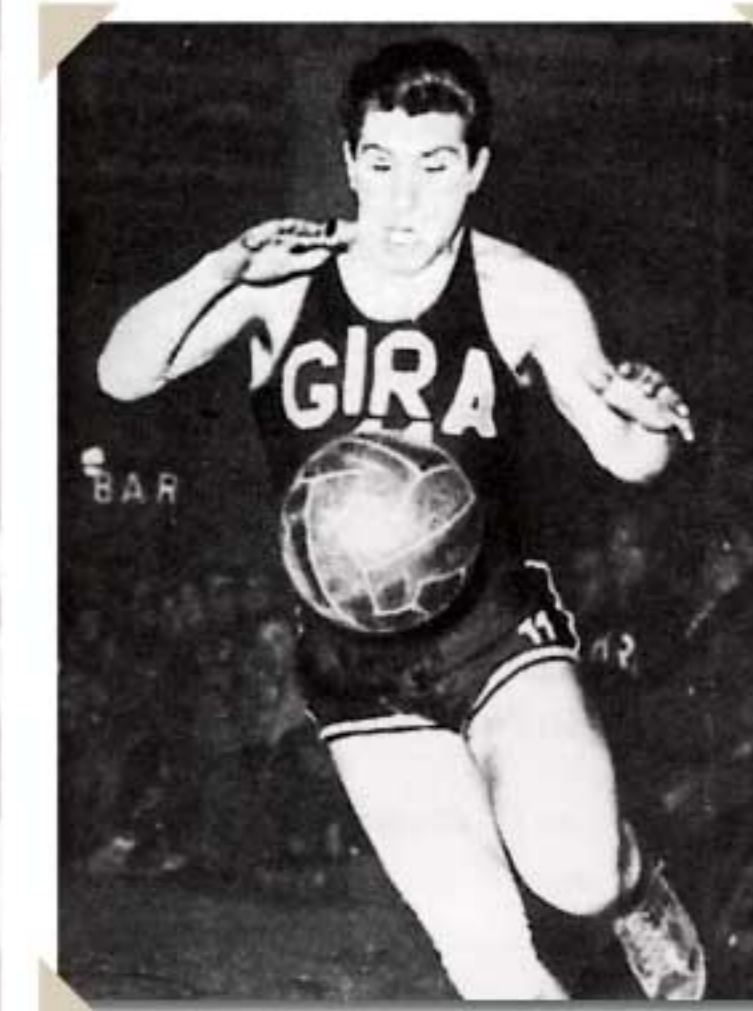
Le prodezze di Dan

SuperGay: dal biancoblu all'azzurro



Il biglietto dell'addio

Bruna per tutti, tutti per Brunna



Carlo Muci

L'Harlem Globetrotter felsineo - Piccola ala dal palleggio fu-nambolico di stampo stelle e strisce, bolognese purosangue, fu 12 volte nazionale e giocò dieci anni nel Gira dal 1946-47.



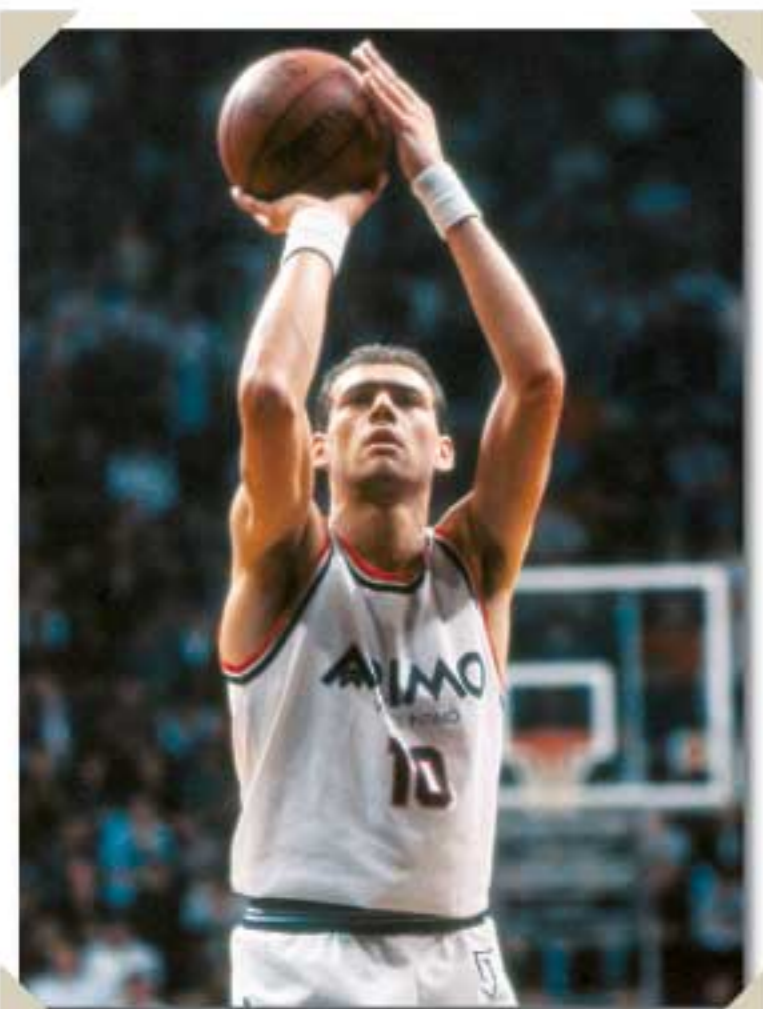
Carlton Myers

Grand Hotel Carlton - Nato a Londra da padre giamaicano e madre pescarese, acquistato nel 1995 dalla Fortitudo, vi ha sciornato meraviglie per sei anni vincendo scudetto, Coppa Italia e Supercoppa italiana. Oro e argento europei in Nazionale, recordman di punti in Serie A.



Radostav Mesterovic

Il bambino d'oro - Sloveno di Lubiana, approda a soli 21 anni alla Virtus, nel 1997, vincendo scudetto ed Eurolega. Centro di 212 cm, chiamato nell'NBA da Minnesota viene lasciato alla Virtus ancora una stagione, fino al 1999, e conquista la Coppa Italia.



Nino Pellacani

La schiacciata di Black Nino - Dall'83 con la Fortitudo, per quattro stagioni infiamma i tifosi con schiacciate d'autore che ricordavano gli assi d'ebano. Dopo una stagione a Livorno, tornò in biancoblu per duettare con Gilmore.



Virtus Coppa Italia 1996-97

Messina e i suoi ragazzi su... canale cinque

22 marzo 1997: battendo al PalaMalaguti la Polti Cantù 75-67, la Virtus Kinder, guidata in panchina da Roberto Brunamonti, vince la sua quinta Coppa Italia.

1997-98: sia Virtus che Fortitudo giocano stabilmente al PalaMalaguti.

1 febbraio 1998: guidata in panchina da Valerio Bianchini e in campo da assi come Dominique Wilkins e David Rivers, la Fortitudo Teamsystem battendo Be-



Fortitudo Coppa Italia 1997-98

Wilkins si "beve" Pittis e l'aquila vola



Virtus Eurolega 1998

Eurodeliri: Bon, Abbio, Ravaglia, Binelli, Danilovic, Sconochini e Frosini

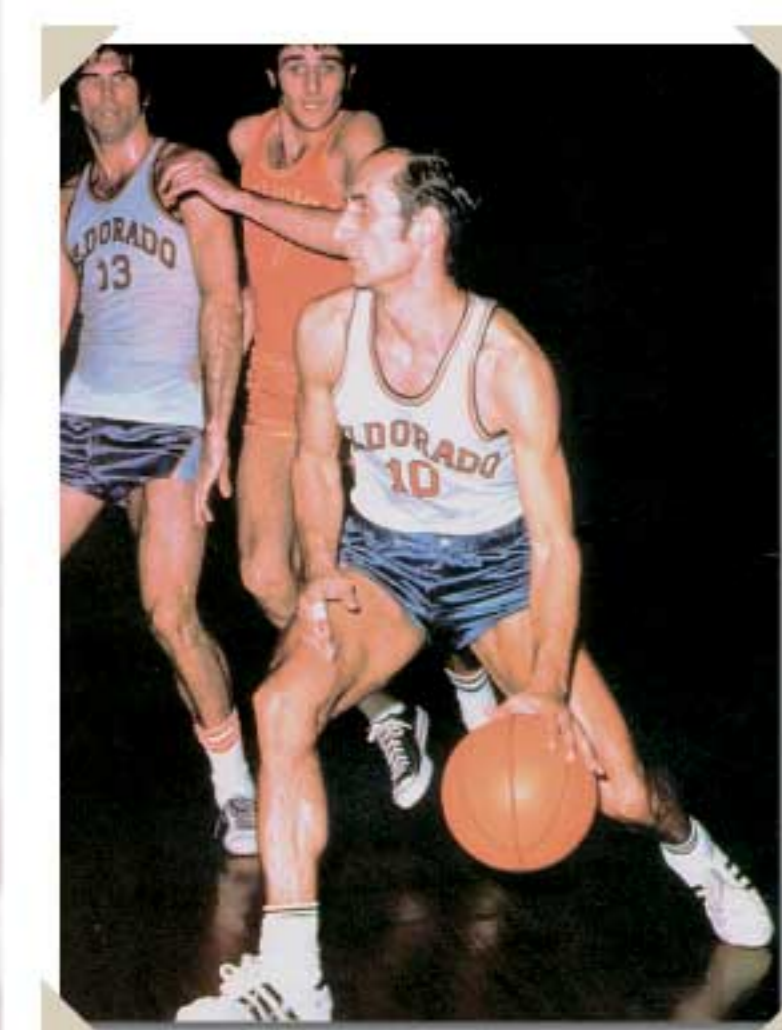
netton Treviso 73-55 vince la Coppa Italia, primo trofeo della sua storia.

1997-98: battendo a Barcellona il 23 aprile l'Aek Atene 58-44 col sostegno di oltre seimila tifosi arrivati in Catalogna dall'Italia, la Virtus Kinder guidata



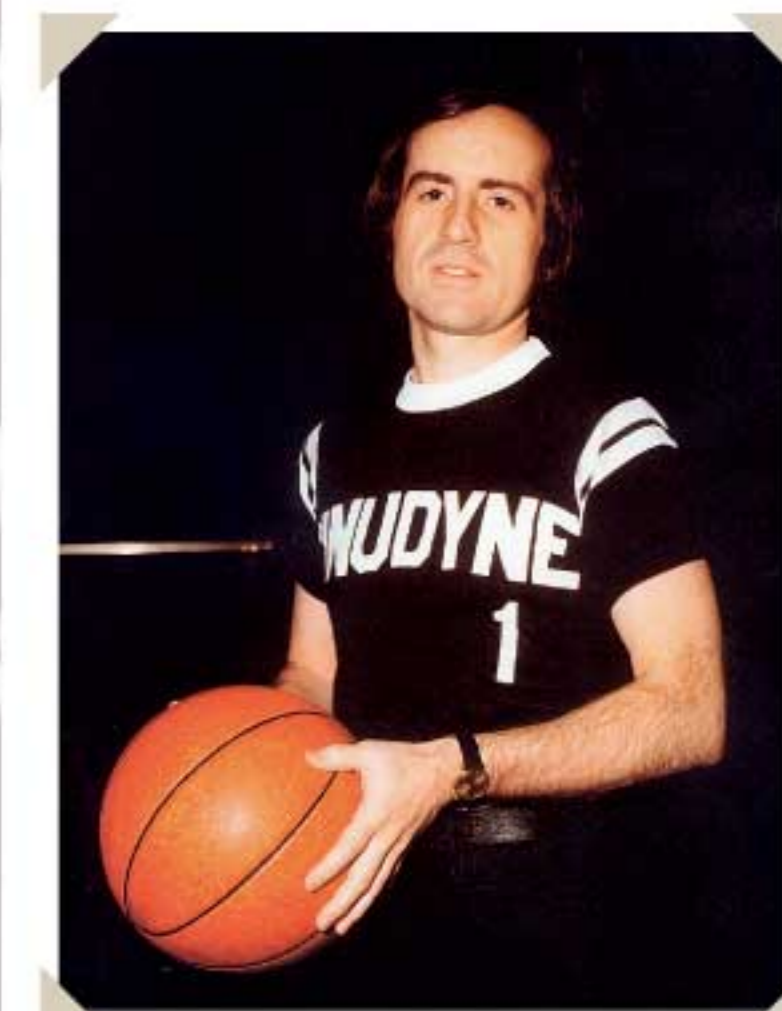
Un biglietto che si chiama desiderio

Uno dei mitici tagliandi della notte di Barcellona: seimila cuori bianconeri per un trionfo fortemente voluto



Corrado Pellanera

Chiamami anguilla - Abruzzese di Teramo, superbo rimbalzista grazie ai quizzi sotto canestro cui doveva il soprannome, giocò nella Virtus dal 1962 al 1968 e con la Fortitudo dal '69 al '73.



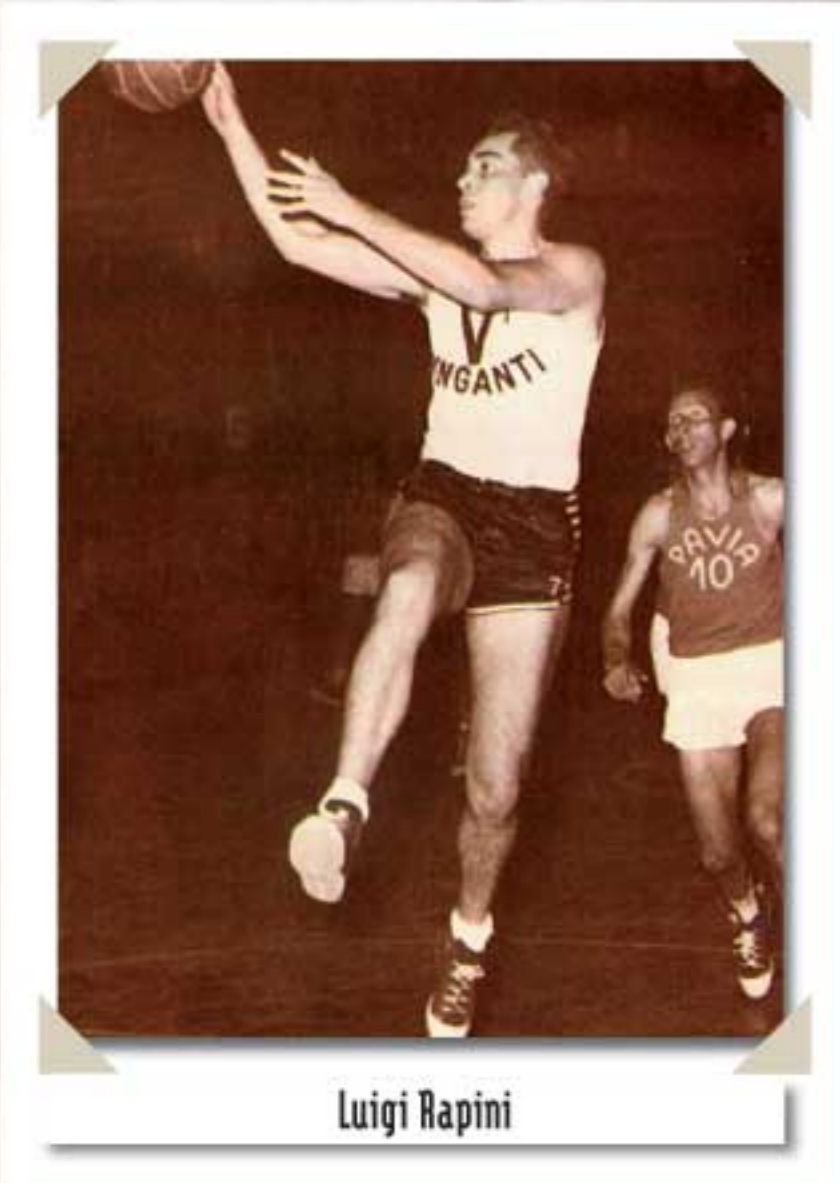
Dan Peterson

Il genio tascabile - Nel 1973 Porelli lo porta alla Virtus e dopo i primi giudizi impietosi diventa "il" basket. Porta in alto la Virtus (scudetto e Coppa Italia) prima di emigrare a Milano.



Renzo Ranuzzi

Lo scoiattolo con le ali - Bolognese, prima che allenatore (Gira e Virtus) è stato un campione con Virtus (3 scudetti), Gira e Moto Morini.



Luigi Rapini

Il primo dei lunghi - Bolognese classe 1924 (la stessa di Ranuzzi), virtussino d.o.c. (5 scudetti dal '41 al '55), "lungo" ante litteram (194 cm in un'epoca di piccoletti). Il suo innato talento lo fece eccellere anche in Nazionale (33 partite).



Carlo Recalcati

Charly the boss - Campionissimo da giocatore, implacabile cecchino di Cantù (con cui vince tantissimo) e in azzurro, diventa coach della Fortitudo nel 1999 e porta le Aquile al tricolore nel 2000. Poi passa alla Nazionale e ottiene il bronzo agli Europei 2003 e l'argento olimpico 2004.



Virtus scudetto 1997-98

Foto di gruppo per il quattordicesimo (tricolore)



Fortitudo Supercoppa 1998

I pugni del supereroe (Myers)

dal "mago" Ettore Messina vince la sua prima Eurolega. Poco più di un mese dopo, il 31 maggio, la squadra conquista al PalaMalaguti il suo quattordicesimo scudetto superando alla quinta gara di finale i rivali della Fortitudo Teamsystem grazie a una prodezza in extremis dell'asso Danilovic che porta ai supplementari, vinti 86-77.



Superderby

Il biglietto che vale la Supercoppa italiana targata Fortitudo

1997-98: la Fortitudo Teamsystem vince per la prima volta la Supercoppa italiana, battendo la Virtus Kinder.

31 gennaio 1999: la Virtus Kinder vince la sua sesta Coppa Italia, battendo Varese 65-63 al PalaMalaguti.



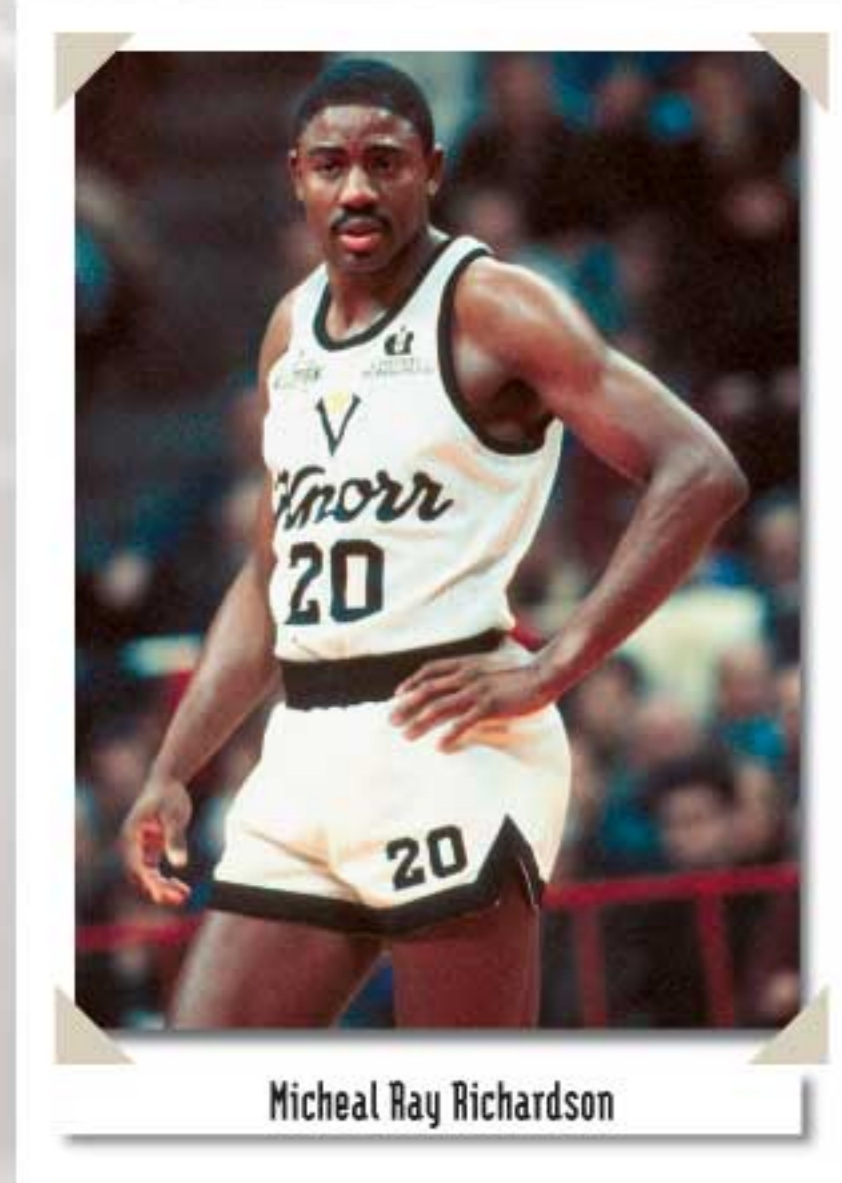
Virtus Coppa Italia 1998-99

Hugo... di noi (Sconochini)



Jasmin Repesa

La grinta di GeiAr - Croato di Caplinjia dalla straordinaria tempera, successi assortiti in carriera tra Croazia e Turchia, diventa un'Aquila Fortitudo nel novembre 2002. Ha il coraggio di liberarsi di un Pozzecco di troppo e centra in quattro stagioni uno scudetto e una Supercoppa italiana.



Micheal Ray Richardson

Una zolletta di Sugar - Guardia-ala di precisione chirurgica, abbracciò le "U" nere a 33 anni dopo una carriera in NBA tra Knicks e Nets e dal 1988 al 1991 deliziò la platea dall'alto di un magistero cestistico memorabile (2 Coppe Italia, 1 Coppa delle Coppe).



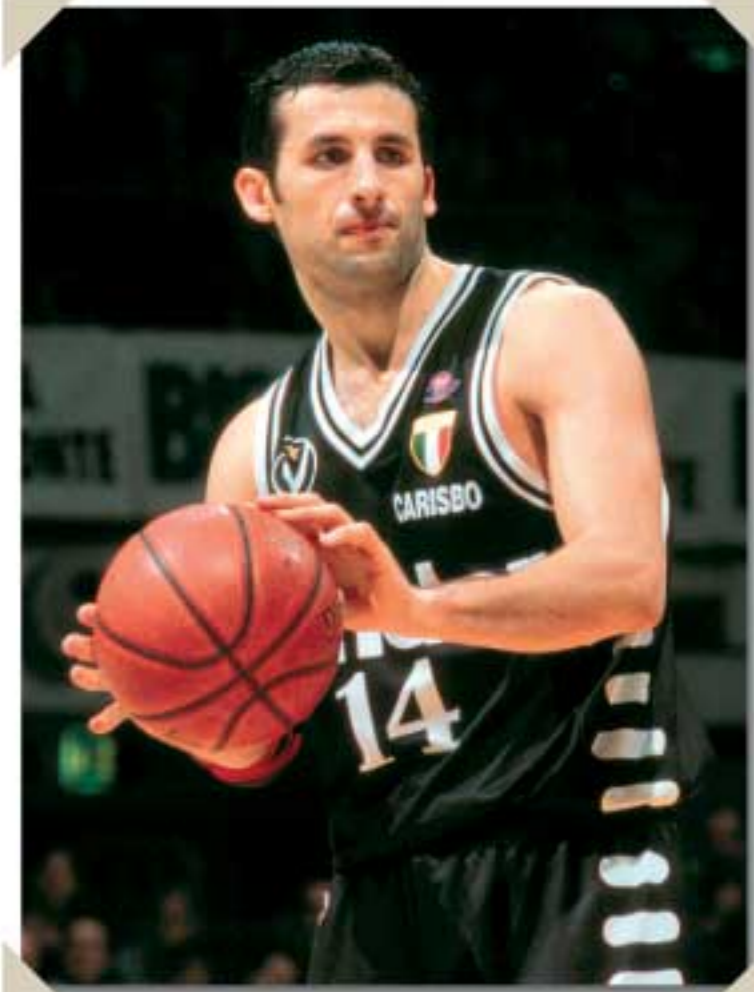
Settembre 1999: il PalaDozza, rimesso a nuovo, torna "tempio" del basket, sede ufficiale delle partite della Fortitudo, che ne ha acquisito la gestione per venti anni.

1999-2000: la Fortitudo Paf vince il suo primo scudetto battendo Benetton Treviso 79-68 (quarta partita di finale) nella magica notte del 30 maggio 2000. La guida dalla panchina l'ex asso azzurro Carlo Recalcati, futuro Ct della Nazionale.



Fortitudo scudetto 1999-2000

Inno alla gioia: un'aquila tricolore, tanti cuori in festa



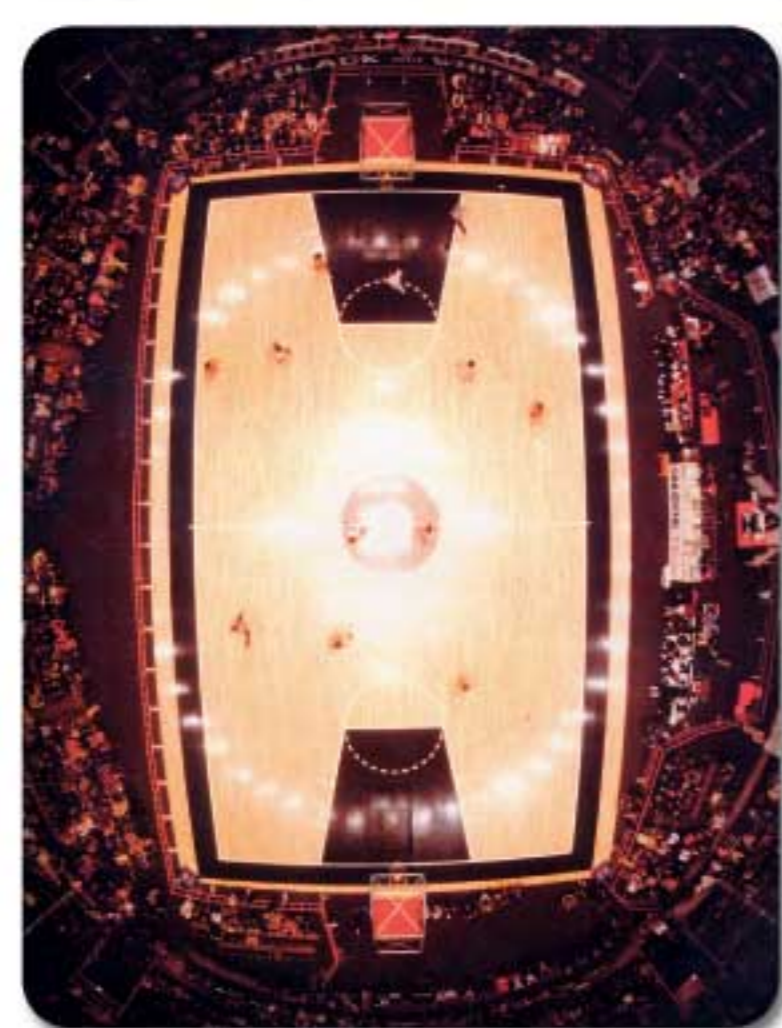
Antoine Rigau

Le Roi c'est moi - Playmaker di 201 cm, passa alla Virtus nel 1997 dopo aver vinto tutto in Francia (dove sarà insignito della Legion d'Onore) e diventa parte integrante del "dream team" che conquista in 6 anni 2 scudetti, 3 Coppe Italia e 2 Eurolega.



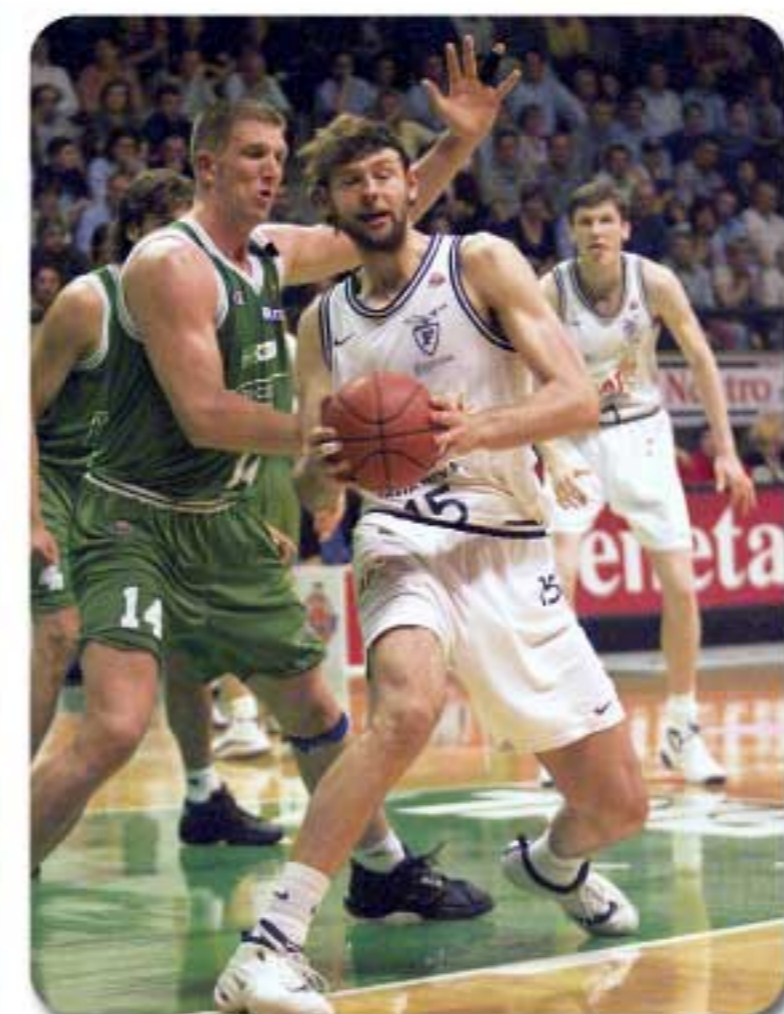
David Rivers

David la stella - Asso di Jersey City, approda alla Fortitudo dai Lakers nel 1997, a 32 anni, esibendo doti di fantastico play. Trascina con la sua regia le Aquile al primo e fondamentale successo della storia, in Coppa Italia.



Il PalaDozza nel nuovo millennio

Che... tempio che fa: il magico colpo d'occhio



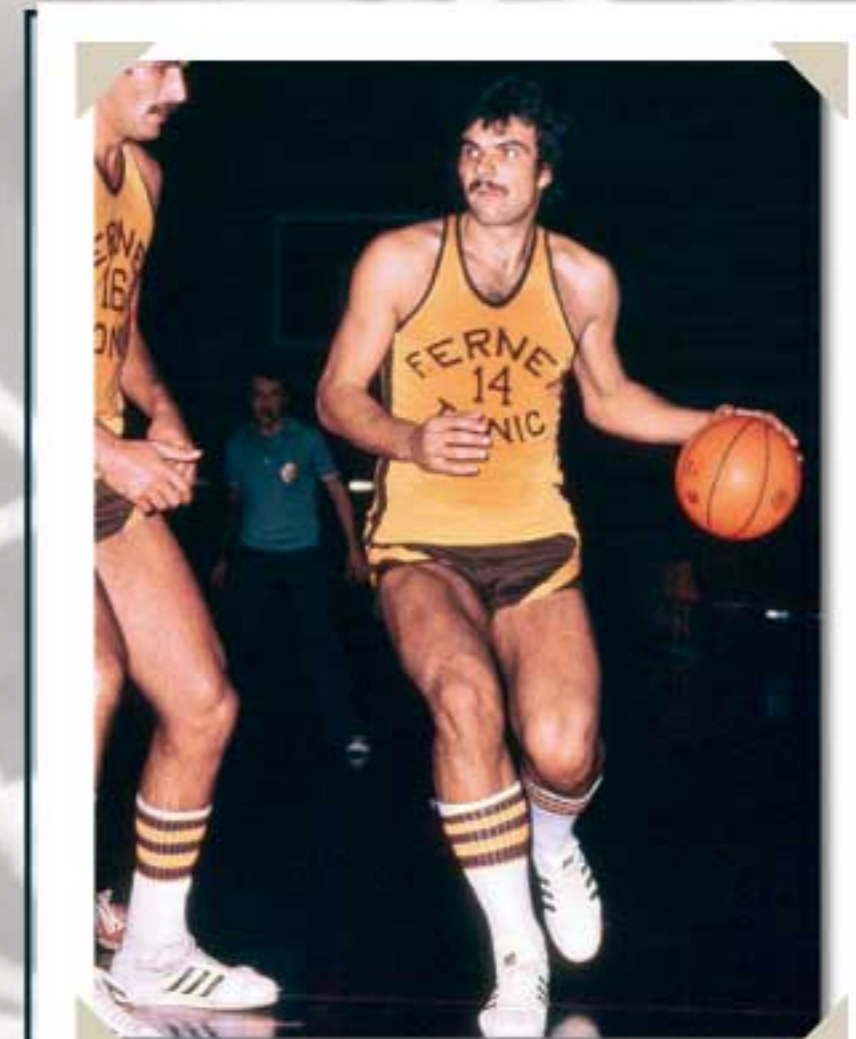
La grinta di Galanda

I campioni siamo noi: questa volta non c'è per nessuno, lo scudetto è Fortitudo



Marco Madrigali

L'uomo nuovo annuncia l'acquisto della Virtus



Romeo Sacchetti

Tesoro Meo - "Monumento" del basket azzurro (135 presenze, argento olimpico a Mosca, oro agli Europei '83 e bronzo a quelli '85), giocò quattro stagioni nel Gira, trasformandosi da pivot a guardia e contribuendo alla promozione in A1.



Franco Sanguettoli

Il pastore cortese - Play ante litteram, dotato di classe purissima e di un senso innato dell'assist, bolognese d.o.c., fu colonna del Gira dal 1949 al 1953 per poi diventare allenatore.



Zoran Savic

Il segno di Zoran - Supercentro-ala serbo di 203 cm, dopo trionfi con Jugoplastika, Barcellona, Paok, Real Madrid e con la sua Nazionale, è alla Virtus dal '96 al '98 (tripletta scudetto, Eurolega e Coppa Italia). Stessa grinta e classe nel 2001-02 con la Fortitudo, che da manager porterà allo scudetto.



Sergio Scariolo

Il Pat Riley italiano - È il tecnico più giovane a vincere uno scudetto (Pesaro, 1990). Nel 1993 Seragnoli gli affida il gran lancio Fortitudo. Elegante come il celebre collega statunitense, lavora alla grande ma non vince. Torna a Bologna, alla Virtus, nel 2003, ma è subito spazzato via dal ciclone Becirovic.



Virtus Eurolega 2001

Bene, bravi, Eurobis: festa grande al PalaMalaguti

12 maggio 2000, alla vigilia di gara 3 della semifinale scudetto con Benetton Treviso (in testa 2-0), Alfredo Cazzola cede la Virtus Kinder a Marco Madrigali, 55 anni, titolare della Cto, per 25 miliardi di lire, comprensivi dei diritti sul PalaMalaguti.



Manuel Ginobiti

Così si schiaccia solo in Paradiso: il Tau si inchina allo strapotere della Virtus che sale sul tetto d'Europa



Virtus scudetto 2000-01

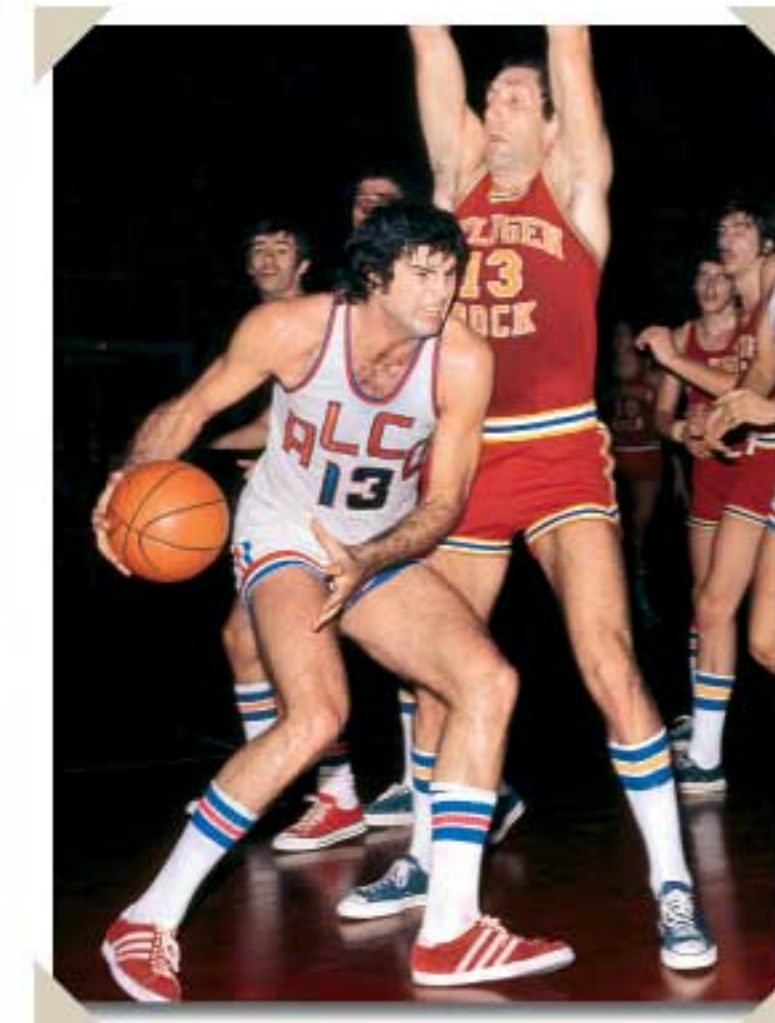
Frosini supera Fucks: il gioco del quindicesimo

2000-01: è l'anno del Grande Slam. La Virtus Kinder, guidata dalla panchina da Ettore Messina, vince la sua seconda Eurolega battendo il 10 maggio 2001 al PalaMalaguti il Tau Victoria 82-74; il suo quindicesimo scudetto (19 giugno, 83-79 per il 3-0 in finale sulla Fortitudo); e la sua settima Coppa Italia (28 aprile, Forlì, 83-58 sulla Scavolini Pesaro).



Virtus Coppa Italia 2000-01

Le "U" nere stappano a Forti la festa del settebello



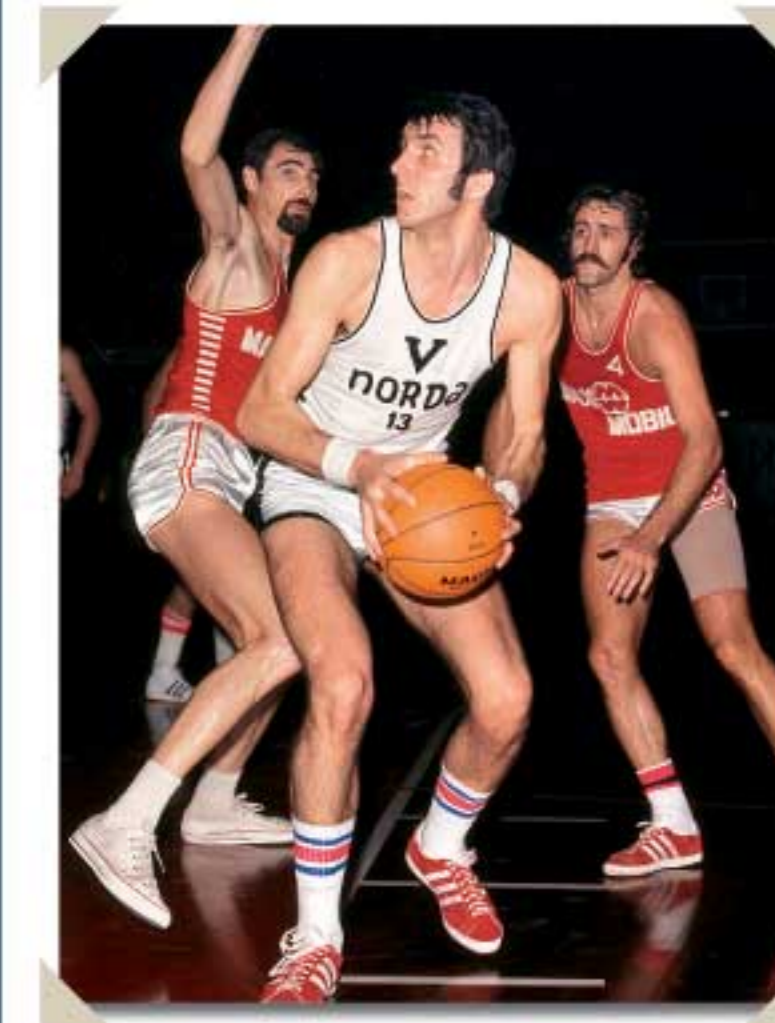
Gary Schull

La classe del Baron - Mito della Fortitudo, gigante della Pennsylvania con sangue Cherokee, doveva il soprannome all'abitudine di fischiettare un celebre refrain, Snoopy contro il Barone Rosso.



Hugo Sconochini

L'Hugo della bilancia - Arrivato a Reggio Calabria dall'Argentina a soli 19 anni, raggiunge il culmine della carriera con la Virtus vincendo dal 1997 al 2001 scudetto, Coppa Italia ed Eurolega.



Luigi Serafini

Su di Gigi - Amatissimo dai tifosi, fu lanciato nella Virtus a 19 anni dalla rifondazione porelliana del 1970. Chiuse con le "U" nere nel 1977, con uno scudetto e una Coppa Italia.